



Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia Pavoniana.

Abbiamo concluso il mese di maggio **celebrando la festa del nostro padre Fondatore**. Abbiamo visto dai messaggi ricevuti attraverso gli WatsApp le belle e sentite celebrazioni che si sono tenute nei diversi luoghi in cui i Pavoniani sono presenti. Che gioia vedere che il nostro santo Fondatore è conosciuto e venerato in tante parti del mondo e come il carisma continua ad essere inculturato in vari luoghi. Questo è un motivo per ringraziare Dio perché conoscere quest'uomo ha cambiato e continua a cambiare e a dare senso alla nostra vita e a quella di tante persone. In alcuni luoghi si è tenuta anche la **Camminata pavoniana** ricordando il percorso fatto da San Lodovico Pavoni da Brescia a Saiano per salvare i suoi ragazzi. Abbiamo fatto le **24 ore di adorazione** tutti insieme come famiglia: abbiamo pregato il Signore per le vocazioni, per la pace nel mondo e per i nostri fratelli e sorelle malati o in situazioni difficili. La famiglia che prega insieme rimane unita. Tutti noi abbiamo innalzato i nostri cuori a Dio perché Egli possa continuare a benedire e a guardare con amore e predilezione la nostra famiglia. Il 28 maggio **fratel Jay-Ar ha emesso i voti perpetui nelle Filippine**: preghiamo per lui perché il Signore gli conceda il dono della fedeltà e della perseveranza.



Ultimamente abbiamo vissuto due eventi molto significativi nella Chiesa:

- a) **La morte e i funerali di Papa Francesco** con la presenza di leader politici, chierici e fedeli laici provenienti da tutto il mondo. Lo abbiamo salutato con tristezza, ma anche con la gioia che scaturisce dalla fede nella risurrezione del Signore e nella nostra. Non dimentichiamo il suo magistero e la sua concezione di una Chiesa missionaria in uscita, una Chiesa in cui tutti possono entrare, una Chiesa che mette il Vangelo al centro e va all'essenziale, una Chiesa unita e in comunione, fraterna e sinodale, una Chiesa che lotta per la pace e la giustizia e ha una predilezione per i poveri, una Chiesa che si prende cura della nostra casa comune a partire da un'ecologia integrale, una Chiesa che non giudica né condanna, ma accompagna, comprende e offre il perdono gratuito di Dio...
- b) **L'elezione di Papa Leone XIV** in un conclave abbastanza rapido dove l'azione dello Spirito ha guidato i cardinali ad eleggere il Papa di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno in questo momento. Sembra inevitabile fare paragoni tra loro; anche noi possiamo cadere in questo pericolo. Penso che questo non vada bene, papa Leone XIV non può e non deve essere un clone o una ripetizione di papa Francesco. Ognuno ha la sua formazione, la sua esperienza spirituale, il suo cammino pastorale, ognuno di loro deve esercitare il servizio petrino secondo i doni ricevuti da Dio. L'importante è che sia uomo di Dio e, sull'esempio di Dio, si prenda cura delle cose degli uomini, aiuti la Chiesa a vivere in fraternità e a rispondere alle sfide del mondo di oggi. Preghiamo perché segua la strada tracciata da Papa Francesco, che altro non è che quella del Vangelo e del Concilio Vaticano II. Poniamo la persona del nuovo Papa e il suo servizio alla Chiesa universale sotto la protezione di Maria Immacolata e di San Lodovico Pavoni.

Il 7 giugno a Milano il **nostro caro p. Macdonald sarà ordinato sacerdote**. È il primo sacerdote pavoniano della Nigeria, dove la Congregazione è già presente in questo Paese grazie alla **disponibilità e alla generosità di p. Flavio e di p. Hector**. Chiediamo la protezione del nostro padre Fondatore su p. Macdonald e sopra p. Flavio e p. Héctor.

Il mese di giugno è il mese dedicato al Cuore **di Gesù**. Chiediamogli di darci la grazia di avere un cuore sensibile e misericordioso, questo ci aiuterà ad amare i nostri fratelli come Lui ci ama, aprirà la nostra mente e il nostro cuore a valorizzare la diversità e la pluralità; in tutti noi c'è la presenza di Dio e tutti siamo espressione della sua benedizione. Affidiamo al Cuore di Gesù le menti e i cuori dei responsabili del mondo, perché siano rese possibili la **pace e la concordia tra i popoli**.

Dal 21 al 23 maggio ho partecipato all'incontro biennale dei Superiori Generali (USG) sul tema: **“Testimoni di speranza”**. Abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare alcune presentazioni molto interessanti, la testimonianza di quattro giovani religiosi sulla loro speranza e la presentazione del Cardinale Mario Grech (Segretario del Sinodo) su

**“La vita consacrata, segno di speranza in una Chiesa sinodale”.** Ci è stato chiesto di lavorare in gruppo su una domanda interessante: **quali segni di speranza trova nella sua famiglia religiosa?** Ho riflettuto molto sulla situazione attuale della nostra realtà di Famiglia pavoniana, religiosi e laici fraternamente uniti. Ho condiviso con gli altri Superiori generali del mio gruppo, e ora lo faccio con tutti voi, quelli che credo siano oggi i segni di speranza. Sulla base delle conoscenze e dell’esperienza acquisita attraverso le mie visite alle diverse realtà pavoniane, credo di percepire quanto segue.

1. C’è molta **santità e vita interiore**, molta **passione educativa nei religiosi e nei laici**. Incontro persone che cercano di essere un anello di congiunzione e di fraternità. Persone che sanno guardare la realtà come la vede Dio, guardano il bene che c’è negli altri. Persone che sanno vivere l’essenziale con umiltà e semplicità. Persone grate a Dio per il dono della vocazione pavoniana e la vivono con gioia. Persone che vivono la povertà dedicandosi seriamente e generosamente alla missione, persone che si donano senza misura senza pretendere nulla in cambio. Incontro religiosi e laici che vivono con pazienza la loro situazione di malattia e di fragilità e offrono la loro sofferenza per il mondo, per la Chiesa e per la Congregazione.
2. L’ **attualità e la validità della nostra spiritualità e del nostro carisma**. Il bene che le nostre presenze stanno facendo a tanti adolescenti e giovani in diverse parti del mondo.
3. Il cammino che stiamo compiendo come **“Famiglia carismatica” in “missione condivisa”**. Questa è una realtà nella nostra famiglia, anche se abbiamo ancora molta strada da fare, soprattutto nel coinvolgimento affettivo (vocazionale) e nel senso di appartenenza alla Famiglia pavoniana con un progetto e una missione comuni.
4. **L’arrivo di giovani nelle nostre comunità** per fare un cammino di discernimento e molti di loro con una risposta positiva alla chiamata del Signore a seguirlo come Pavoniani attraverso la professione dei consigli evangelici nella nostra famiglia. Questa è una responsabilità e una sfida per noi, ma allo stesso tempo una benedizione e una grazia di Dio.
5. **La generosità e la disponibilità dei fratelli a continuare ad ampliare il carisma** ovunque lo Spirito ci conduca, ovunque ci sia bisogno di noi, nonostante la scarsità di risorse umane ed economiche. Vedo che la capacità di sognare è ancora viva in noi, confidando sempre nella divina Provvidenza.
6. La nostra **disponibilità a camminare nel mondo di oggi** essendo segni viventi dei valori evangelici in comunione con la Chiesa e la Vita Consacrata del nostro tempo. In generale, abbiamo un buon rapporto e coinvolgimento con la Chiesa locale, diocesana e universale, così come con altri carismi e movimenti cristiani.

Vedo questi e altri aspetti come segni di speranza nella nostra Famiglia pavoniana. Vedo anche che dobbiamo crescere a livello generale in alcuni di questi aspetti che esistono ma sono un po' fragili.

1. **Fraternità e spirito di famiglia**. Vedo con soddisfazione che le attività vanno avanti, che i problemi economici in un modo o nell’altro si risolvono, che il vero problema si crea nei rapporti interpersonali tra i religiosi, tra i laici e tra i laici e i religiosi. Trovo situazioni in cui l’ascolto, il dialogo, il perdono e l’empatia scarseggiano. Questo è uno scandalo per chi ci guarda, è un’anti-testimonia che ci rende poco credibili. Papa Leone XIV ha detto: *“Ma la vita è fatta di incontri, e in questi incontri ci riveliamo così come siamo. Ci troviamo di fronte all’altro, di fronte alla sua fragilità e debolezza, e possiamo decidere cosa fare: prenderci cura di lui o comportarci come se nulla fosse”*. *“La compassione si esprime attraverso gesti concreti”*. *“Ci chiede di essere disposti a ridurre le distanze, a metterci in gioco, a sporcarci se necessario, a farci carico del dolore dell’altro e a spendere ciò che è nostro, tornando ad incontrarlo, perché il nostro prossimo è qualcuno vicino a noi”* (Catechesi di mercoledì 28-5-2025). È vero, se la fede e la vocazione pavoniana non ci rendono più umani, non è vera. Quanto più siamo umani nei rapporti con gli altri e nella nostra sensibilità verso i problemi dell’umanità, tanto più cristiani e pavoniani saremo.
2. **Passione educativa**. Il nostro essere per i giovani è stare con i giovani. A volte trovo più passione educativa nei laici che nei religiosi. Non voltiamo le spalle agli adolescenti e ai giovani più bisognosi, sono la voce di Dio per noi, come lo sono stati per il nostro Fondatore.
3. **Crescere come Famiglia pavoniana** composta da religiosi e laici. Come dicevo prima, le nostre attività si svolgono tra religiosi e laici, anzi alcune con il coinvolgimento diretto solamente di laici. È responsabilità dei religiosi aiutare i laici a crescere nel carisma e nel senso di appartenenza alla Famiglia pavoniana, agente dell’unica missione. Siamo noi religiosi che dobbiamo trasmettere ai laici la passione educativa pavoniana, se necessario anche con le parole, ma soprattutto con la vita vissuta con gioia. Dobbiamo crescere nella *“missione condivisa”*.

Comunico ufficialmente che frater François Zongo e il novizio Yentema Lompo del Burkina Faso hanno lasciato la Congregazione. Preghiamo per loro, perché il Signore indichi loro la via per seguirlo e perché possano svolgere la missione che Egli ha preparato per loro. Ringraziamo il Signore per l’opportunità che ci ha dato di aiutarli a discernere la loro vocazione.

### **Agenda del mese**

- 1: Celebrazione dei 100 anni dell'Associazione degli Ex Alunni di Brescia
- 7: Ordinazione sacerdotale di p. Macdonald nel Duomo di Milano
- 8: Prima Messa di p. Macdonald nella nostra parrocchia di Milano San Giovanni Evangelista
- 8: Incontro degli Ex Alunni di Pavia
- 20-22 Consiglio generale allargato a Lonigo
- 23: Consiglio generale a Lonigo
- 26-7 luglio: visiterò le comunità della Colombia.

Pongo il cammino di tutta la nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e del nostro Santo Fondatore, san Lodovico Pavoni. Invoco per tutti noi l'amore e la misericordia del **cuore di Gesù**, che regni nella nostra Famiglia (religiosi, laici, ragazzi e giovani).

Un abbraccio fraterno e sempre grato

p. Ricardo Pinilla Collantes

Brescia, 30 maggio 2025